

Delibera n° 13

Estratto del processo verbale della seduta del
8 gennaio 2021

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DELL'ELETTRODOTTO A 220 KV "SOMPLAGO-WURMLACH", TRATTO ITALIANO COMPRESO TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI SOMPLAGO E IL CONFINE DI STATO (VIA548) - SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO. PROPONENTE: ALPE ADRIA ENERGIA SPA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	assente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale (assente)

Il Vicesegretario generale Gianni CORTIULA

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Rilevato che Alpe Adria Energia S.p.A. con nota prot. n. 3 del 6 marzo 2019, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 152/06, ha formulato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale integrata con valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto *"Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato"*;

Preso atto pertanto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 18 denominata *"ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato"*, ove la modifica riguarda la tipologia elencata al punto 4 del suddetto allegato *"Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri"*;

Rilevato che il progetto in argomento è soggetto alla procedura di valutazione di incidenza in quanto le lavorazioni in progetto interferiscono con il sito ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 7345 del 22 marzo 2019, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web;

Vista la propria Deliberazione n. 923 di data 19 giugno 2020 avente per oggetto il parere regionale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, espresso nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale relativa al progetto in oggetto;

Rilevato che, nella DGR 923/2020 sopra citata veniva deliberato di ritenere che il progetto *"Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato"* possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente con una serie di condizioni ambientali;

Rilevato che, con nota prot. 82239 di data 15 ottobre 2020 la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare richiedeva al proponente di fornire la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con precedente nota prot. 3150/CTVA del 09/10/2020;

Preso atto che il proponente, con nota prot. AAE/23/2020 di data 12 novembre 2020, ha inviato la documentazione richiesta;

Vista la nota prot. 96664 di data 23 novembre 2020 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare evidenziava la pubblicazione della documentazione integrativa sul portale web delle valutazioni ambientali ministeriale;

Vista la nota prot. 57699 di data 25 novembre 2020 con cui il Servizio valutazioni ambientali della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile richiedeva ai soggetti precedentemente coinvolti e potenzialmente competenti in merito alla documentazione integrativa ricevuta, se risultasse necessario rivedere o integrare i pareri precedentemente espressi;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 80617 di data 30 novembre 2020 – conferma parere precedente;

- Servizio geologico della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 59510 di data 3 dicembre 2020 – osservazioni;
- ARPA del FVG con nota prot. 36694 di data 9 dicembre 2020 – osservazioni;

Preso atto che il proponente, con nota prot. AAE/28/2020 di data 22 dicembre 2020, ha inviato ulteriore documentazione integrativa consistente in una revisione del *"Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"*, proposto ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017 in conformità a quanto indicato da ARPA FVG nel precedente parere;

Dato atto che risulta pervenuto ulteriore parere dall'ARPA del FVG con nota prot. 38854 di data 28 dicembre 2020 in cui veniva indicato parere favorevole in ragione del recepimento delle osservazioni precedentemente effettuate;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 29 dicembre 2020 che ha analizzato in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- Le valutazioni tecniche effettuate sulla base della documentazione integrativa fornita hanno confermato le considerazioni evidenziate nella Delibera di Giunta Regionale n. 923 di data 19 giugno 2020 in cui veniva indicato un parere di compatibilità ambientale per il progetto in oggetto, affiancato da una serie di condizioni ambientali;
- Alla luce delle integrazioni fornite, in cui viene proposta una modifica altimetrica dell'ultimo tratto di cavidotto in avvicinamento al Passo Monte Croce Carnico, previsto in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e viene inviato il *"Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti"*, proposto ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017, appare necessario integrare il parere regionale precedentemente espresso;
- Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce prodotte dalle attività di cantiere, il documento da ultimo presentato può ritenersi congruo e gli impatti ambientali derivanti da tali azioni possono essere considerate sostenibili;
- In relazione all'interferenza tra la trivellazione per la posa del cavidotto di avvicinamento al Passo Monte Croce Carnico e la componente idrogeologica, appare necessario rivedere le precedenti valutazioni, integrandole con gli aspetti di tutela idrogeologica delle sorgenti idropotabili potenzialmente interferite;
- La quota d'imbocco del microtunnelling (1075 mslmm) risulta confrontabile con la quota della sorgente più vicina (1050 mslmm) e, stante la direzione del flusso idrico sotterraneo e le oscillazioni stagionali della falda, non è possibile escludere un'interferenza tra le opere di progetto e le acque captate dalle sorgenti più prossime;
- Per ovviare a questo problema, appare necessario innalzare la quota di imbocco della TOC in modo da non interferire con le oscillazioni stagionali della falda freatica e operare un monitoraggio delle sorgenti potenzialmente interferite al fine di verificare gli impatti indotti e le eventuali ulteriori mitigazioni da apportare qualora si verificassero impatti ambientali non preventivati, posta la rilevanza strategica delle sorgenti idropotabili;
- Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter confermare che il progetto di *"Elettrodotta a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato"* possa essere considerato compatibile con l'ambiente con il quadro prescrittivo indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 923 di data 19 giugno 2020 che deve essere integrato mediante 2 condizioni ambientali ad ulteriore tutela della componente idrogeologica del tratto terminale in avvicinamento al Passo Monte Croce Carnico e delle sorgenti idropotabili potenzialmente interferite dal progetto;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 29 dicembre 2020 e, in particolare, in merito alla necessità di modifica del parere precedentemente espresso con DGR 923/2020 di compatibilità ambientale del progetto integrandolo con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 17	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà adottare opportuna soluzione progettuale che consenta di minimizzare le potenziali interferenze tra il tratto di avvicinamento al passo Monte Croce Carnico, previsto mediante TOC, e l'acquifero di ricarica della falda che va ad alimentare le sorgenti idropotabili presenti in zona, innalzando la quota di imbocco di valle della TOC.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 18	
Macrofase	Ante–operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale, in accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ARPA FVG, riguardante le sorgenti idriche potenzialmente interferite dallo scavo del tratto terminale dell'elettrodotto, previsto mediante TOC. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà contenere almeno modalità, posizioni, tempistiche di monitoraggio, modalità e tempistiche di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti ambientali non preventivati. Tale Piano dovrà prevedere un'adeguata tempistica di analisi ante – operam che consenta di definire lo stato ambientale attuale con adeguata significatività. Per tutto il periodo di monitoraggio (ante – operam, corso d'opera e post – operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24 dicembre 2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 e al DPR 357/1997 sul progetto *“Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato”*;

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di confermare che il progetto *“Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato”* possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente, con le

condizioni ambientali riportate nella Deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 923 di data 19 giugno 2020 a cui devono essere integrate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 17	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà adottare opportuna soluzione progettuale che consenta di minimizzare le potenziali interferenze tra il tratto di avvicinamento al passo Monte Croce Carnico, previsto mediante TOC, e l'acquifero di ricarica della falda che va ad alimentare le sorgenti idropotabili presenti in zona, innalzando la quota di imbocco di valle della TOC.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	-

Condizione ambientale n. 18	
Macrofase	Ante–operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – ambiente idrico
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio Ambientale, in accordo con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'ARPA FVG, riguardante le sorgenti idriche potenzialmente interferite dallo scavo del tratto terminale dell'elettrodotto, previsto mediante TOC. Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà contenere almeno modalità, posizioni, tempistiche di monitoraggio, modalità e tempistiche di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificano impatti ambientali non preventivati. Tale Piano dovrà prevedere un'adeguata tempistica di analisi ante – operam che consenta di definire lo stato ambientale attuale con adeguata significatività. Per tutto il periodo di monitoraggio (ante – operam, corso d'opera e post – operam) dovranno essere adottati, in relazione agli esiti dei monitoraggi, i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare, con modalità preventivamente concordate, gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri e osservazioni complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43.

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO GENERALE